

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

53° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° AGOSTO 1990

Presidenza del Presidente MORA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Ordinamento della professione di enologo» (2250), d'iniziativa del senatore Micolini e di altri senatori

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 4
CIMINO, <i>sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	4
MARGHERITI (PCI)	3
MICOLINI (DC)	3
PERRICONE (PRI)	3

I lavori hanno inizio alle ore 16.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Ordinamento della professione di enologo» (2250), d'iniziativa del senatore Micolini e di altri senatori
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Ordinamento della professione di enologo», d'iniziativa dei senatori Micolini, Margheriti e Mora.

Come i colleghi ricordano, il disegno di legge è stato già discusso in sede referente dalla nostra Commissione che, il 19 luglio scorso, ne ha richiesto il trasferimento alla sede deliberante.

Essendo relatore, ho già svolto la relazione nella seduta del 18 luglio scorso. Non avendo altro da aggiungere, la relazione anzidetta può essere considerata acquisita al dibattito, nella sua nuova fase procedurale.

Anche la discussione generale è stata già svolta nella seduta del 18 luglio scorso e può essere acquisita all'attuale fase del dibattito.

Onorevoli colleghi, nella giornata di ieri ci è pervenuto il parere della 7^a Commissione. Ne do lettura:

«La 7^a Commissione permanente, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole, a condizione che siano accolte le seguenti indicazioni, relativamente al testo originario:

a) al comma 1, ai sensi della legislazione vigente, risulta atipico prevedere il requisito del superamento del corso biennale presso una scuola diretta a fini speciali per chi sia già laureato, dal momento che la laurea è titolo universitario superiore a quello rilasciato dalle predette scuole: altra cosa è prevedere un corso di perfezionamento (o di specializzazione) per i già laureati;

b) è dubbia la possibilità di conferire una formazione post-secondaria di livello universitario di soli due anni, per l'acquisizione di un'idonea preparazione professionale nel settore della viticoltura e per permettere un idoneo esercizio professionale, specie nel campo dell'organizzazione, della distribuzione e della commercializzazione dei prodotti vinicoli;

c) più in generale si osserva che occorrerebbe puntare alla equiparazione della normativa italiana a quella europea, con particolare riferimento a quella francese, che prevede un corso di diploma quadriennale, articolato in un biennio propedeutico e in un biennio di specializzazione, per dotare gli enologi di una formazione teorico-pratica adeguata all'esercizio della professione;

d) non sembra opportuno creare un apposito Albo professionale, come previsto dall'articolo 3, per considerazioni generali di politica delle professioni, che riserba l'Albo ai laureati. Pertanto non si può ammettere l'accesso all'Albo paritariamente di diplomati e laureati, la cui preparazione non è equivalente; si suggerisce, invece, la creazione di un collegio;

e) è necessario prevedere una più rigida disciplina dell'accesso nella fase transitoria, riservando quest'ultimo a chi ha svolto almeno tre anni di attività professionale nel settore e condizionandolo al giudizio di una commissione sulla consistenza dei titoli e della preparazione pratica acquisita, modificando in tal senso il comma 2 dell'articolo 3.

Riguardo agli emendamenti proposti al testo, la Commissione, nel riferire anche ad essi le predette osservazioni, esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole a condizione che siano eliminate, al comma 2 dell'articolo 1, le parole: «nei suddetti istituti tecnici-agrari», poichè esse contrastano con la normativa vigente in materia, secondo la quale tali scuole sono universitarie; le università potranno comunque assumere le opportune iniziative di collaborazione con i suddetti istituti, nelle forme consentite dalla legge».

Si tratta di un parere autorevole, poichè il disegno di legge al nostro esame attiene l'abilitazione ad esercitare una professione, per cui non possiamo non tenerne conto.

Al fine di consentire la predisposizione degli emendamenti suggeriti dalla 7^a Commissione, propongo pertanto di rinviare la discussione del provvedimento al nostro esame ad altra seduta.

MARGHERITI. Signor Presidente, intervengo brevemente per dire che i suggerimenti avanzati dalla 7^a Commissione ci sembrano estremamente importanti e molto utili per la definizione di un testo che sia il più rispondente possibile alla normativa vigente in generale per l'acquisizione di un titolo come quello che noi proponiamo.

Mi pare che in parte questi suggerimenti siano già stati acquisiti, perchè presenti negli emendamenti che sono stati presentati. Comunque, una parte di questi suggerimenti non è stata da noi sufficientemente considerata in precedenza, quindi, per quanto ci riguarda siamo favorevoli alla proposta avanzata dal Presidente.

MICOLINI. Signor Presidente, questa pausa ci darà la possibilità di approfondire l'esame dell'intero disegno di legge e di adattarlo alle realtà più aderenti alle motivazioni per cui lo abbiamo presentato e ai risultati che vogliamo conseguire.

Certamente si tratta di un disegno di legge che non può essere licenziato dal Senato, deve andare alla Camera dei deputati, essere messo in discussione e lì rimanere parcheggiato proprio perchè non ha contemperato a quelle necessarie ed utili correzioni che potrebbero dare nel prosieguo dell'*iter* del provvedimento quella tempestività doverosa per gli obiettivi che ci siamo prefissati.

PERRICONE. Signor Presidente, la sua proposta mi trova perfettamente d'accordo.

Dobbiamo inoltre ringraziare la 7^a Commissione permanente per il suo parere, perchè ritengo che ci ha fornito una traccia lungo la quale modificare il disegno di legge al nostro esame nella direzione più giusta.

Ritengo che nel prosieguo della discussione tale parere costituirà una base su cui la nostra Commissione potrà lavorare attivamente e proficuamente.

CIMINO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Il Governo, preso atto degli orientamenti emersi in questa Commissione in ordine alla proposta avanzata da parte del Presidente, aderisce al rinvio per ulteriori puntualizzazioni e miglioramenti del provvedimento al nostro esame.

PRESIDENTE. Tenuto conto delle dichiarazioni che sono state poc'anzi rese da vari colleghi, poichè non si fanno osservazioni il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA MARISA NUDDA